

risulta all'interrogante che il sindaco di Tivoli Marco Vincenzi, sarebbe dipendente, ancorché in aspettativa, della Spa Terme Acque Albule, l'azienda ora gestita da un privato che, siccome monopolista del settore termale, non ha mai fatto mistero della propria contrarietà alla ipotesi della realizzazione di un Parco metropolitano termale che, aprendosi al mercato, segnerebbe la fine del regime di monopolio —:

se non ritenga, accertata la veridicità dei fatti sopra riportati, che il sindaco di Tivoli si trovi in una situazione di incompatibilità o quanto meno di grave conflitto di interessi;

in caso positivo cosa intenda fare per evitare che tale situazione si protragga ulteriormente nel tempo. (4-07893)

**RUSSO SPENA.** — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che la mattina del 22 ottobre 2003 alle ore 6.00, una voltante della polizia della questura di Firenze si è presentata a casa di una famiglia di cittadini cinesi, chiedendo di uno di esso in particolare. Il cittadino in questione è un lavoratore in fase di emersione, e, insieme al datore di lavoro, era già stato chiamato in prefettura per la firma del contratto di soggiorno e per il rilascio del permesso, come previsto dall'articolo 33 del decreto legislativo 189/2002;

il permesso non gli fu rilasciato in quanto non erano chiari alcuni dati riguardanti il lavoratore e il datore di lavoro e, quindi, il rilascio del permesso venne rimandato a data da destinarsi, dopo aver chiarito gli aspetti mancanti;

successivamente il lavoratore, anche a seguito della sottoscrizione, ad avviso dell'interrogante inconsapevole, da parte del suo datore di lavoro di un atto di diniego di applicazione della procedura di emersione, sarebbe stato prelevato e tra-

sferito in questura e in quella sede trattenuto anche dopo l'avvenuta sua identificazione —:

quali informazioni abbia circa la correttezza delle procedure degli uffici stranieri delle questure. (4-07896)

\* \* \*

#### **ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA**

*Interrogazione a risposta orale:*

**BUONTEMPO.** — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al Ministro per la funzione pubblica.* — Per sapere — premesso che:

all'articolo 16 della legge n. 68 del 1999, « Norme per il diritto al lavoro dei disabili », sono previste precise indicazioni anche per i concorsi presso le pubbliche amministrazioni, con la specificazione che valgono per tutti i concorsi, tutte le amministrazioni e anche per chi non si trovi in stato di disoccupazione;

all'articolo 1 della legge n. 407 del 1998, « Nuove norme in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata »; sono previste riserve di posti ad ogni livello e qualifica;

tali riserve si devono applicare anche nella scuola, alle procedure concorsuali relative al personale docente e Ata, ivi incluse quelle per il conferimento dell'incarico di presidenza;

manca la circolare attuativa delle norme suddette —:

quando sarà emanata la circolare attuativa e quali sarebbero in caso gli ostacoli che ne ritarderebbero l'emanazione. (3-02810)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

PASETTO. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

nel XV distretto scolastico Roma — Lazio dal 1° settembre 2003, l'unico assistente amministrativo in servizio è stato restituito alla scuola di titolarità ai sensi della legge n. 289 del 27 dicembre 2002 (legge finanziaria per il 2003) e dal 1° ottobre 2003 anche il docente, secondo l'articolo 11 della già citata legge finanziaria, presso lo stesso distretto è stato trasferito, a domanda, ad altra sede scolastica;

la suddetta situazione disagiata, ripetutamente segnalata agli organi competenti dalla presidenza del XV distretto scolastico, determina una condizione di vera e propria paralisi nelle attività del distretto stesso, che risulta sprovvisto dell'ufficio di segreteria e di qualsiasi supporto amministrativo;

ai sensi del decreto-legge n. 233 del 30 giugno 1999 e della legge delega n. 137 del 6 luglio 2002, i consigli scolastici distrettuali restano in carica sino all'insediamento dei nuovi organi collegiali;

deriva l'obbligo per l'amministrazione scolastica di assicurare il regolare funzionamento dei distretti scolastici, sia riutilizzando temporaneamente il personale amministrativo già in servizio fino al 31 ottobre 2003, sia attraverso le segreterie delle scuole sede dei medesimi;

nel mancato adempimento di atti giuridico-amministrativi e nell'attuale chiusura degli uffici distrettuali potrebbero essere ravvisabili, ad avviso dell'interrogante, per la situazione sopraccennata, omissione di atti d'ufficio e l'interruzione di pubblico servizio;

la presidenza del XV distretto ha declinato, attraverso ripetute segnalazioni agli organi di competenza, ogni responsabilità —:

quali provvedimenti intenda assumere per rimuovere le attuali condizioni disagiate nel XV distretto scolastico del Lazio, al fine di assicurarvi le figure professionali necessarie per lo svolgimento delle normali attività di lavoro. (4-07872)

TITTI DE SIMONE. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

un anno fa, in Molise la terra ha tremato e nel paesino di San Giuliano è crollata la scuola seppellendo sotto le macerie 27 bambini della scuola elementare più la loro maestra;

a distanza di un anno la nuova scuola che è stata costruita è stata dichiarata inagibile;

sempre in Molise, nel paese di Bojano le scuole non sono antisismiche e quindi non sono sicure;

nell'attuale PRG depositato presso il comune la zona in cui sono ubicate le scuole è contrassegnata come «zona a rischio liquefazione in caso di sisma»;

la cittadina di Bojano si trova sulla faglia del Matese, considerata da numerosi esperti, e secondo un recente studio finanziato dalla Unione europea una tra le zone più pericolose d'Italia dal punto di vista sismico;

nel marzo 2003 con ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri il comune di Bojano è stato riclassificato come zona a massimo rischio sismico;

in base all'attuale classificazione e dai rilievi fatti sullo stato degli edifici scolastici le scuole hanno una resistenza calcolata pari al 26 per cento rispetto a quella che dovrebbero avere per offrire sicurezza nella zona sismica di classificazione in cui si trova la zona;

i dati riguardano un numero di 2.073 allievi;

non si può attendere la tragedia per fare azione di prevenzione —:

quali provvedimenti urgenti intenda adottare affinché le attività scolastiche siano trasferite al più presto in locali corrispondenti alle norme di sicurezza, affinché sia concesso ai genitori di lasciare i propri figli a scuola con la dovuta serenità e agli alunni di svolgere le proprie attività scolastiche nella massima sicurezza;

se e come ritiene di intervenire affinché siano messi a norma e resi assolutamente sicuri gli edifici interessati o trasferite definitivamente le scuole del paese in locali più adatti. (4-07878)

TOCCI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR) 8 agosto 2000, n. 580, relativo alle modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, definisce all'articolo 5 una rigorosa tempistica per l'esame e l'approvazione dei progetti di ricerca presentati e, in particolare:

a) il comma 12 fissa in 15 giorni dalla data del ricevimento la trasmissione della documentazione presentata da PMI ad uno o più esperti iscritti nell'apposito albo ministeriale per la valutazione dei contenuti tecnico-scientifici del progetto, nonché all'istituto bancario indicato dal richiedente per gli adempimenti tecnico-amministrativi;

b) il comma 13 fissa in 15 giorni dalla data del ricevimento la trasmissione della documentazione presentata da grandi imprese all'apposito Comitato (che in base al comma 14 si deve riunire con frequenza almeno mensile) perché ne effettui una valutazione preliminare;

c) il comma 15 fissa in 30 giorni dalla trasmissione del progetto l'invio dell'esperto al MIUR e all'istituto bancario dell'esito della propria istruttoria;

d) il comma 16 fissa in 60 giorni dalla trasmissione del progetto (e comunque in 30 giorni dal ricevimento dell'istruttoria dell'esperto) l'invio al MIUR dell'esito della propria istruttoria tecnico-economica;

e) il comma 18 stabilisce che il MIUR trasmetta le relazioni istruttorie dell'esperto e dell'istituto bancario all'apposito Comitato (che, come detto, si deve riunire con frequenza almeno mensile) e che il Comitato stesso si esprima sul progetto entro la prima riunione successiva alla trasmissione delle relazioni, proponendo contestualmente al Ministero l'adozione dei relativi provvedimenti;

f) il comma 19 stabilisce che il MIUR, acquisito il parere del Comitato, adotti, con proprio decreto, la relativa determinazione;

g) il comma 34 stabilisce in 60 giorni dalla data di ricezione del decreto del MIUR la stipula del contratto con il soggetto proponente da parte dell'istituto bancario;

h) il comma 36 stabilisce in 90 giorni dal ricevimento della documentazione da parte del contraente la liquidazione da parte dell'istituto bancario degli stati di avanzamento semestrali, soggetta alle positive verifiche tecnico-contabili effettuate dall'istituto bancario e dall'esperto;

da tempo risulta sospesa l'adozione da parte del MIUR dei decreti relativi alle domande d'agevolazione sulle quali il Comitato si è espresso favorevolmente —:

quali siano stati, separatamente per le domande d'agevolazione presentate nell'esercizio 2002 e nell'esercizio 2003:

a) tempi medi, minimo e massimo (a decorrere dalla data di ricezione) di trasmissione da parte del MIUR all'esperto e all'istituto bancario della documentazione presentata da PMI;

b) i tempi medi, minimo e massimo (a decorrere dalla data di ricezione) di

trasmissione da parte del MIUR all'apposito Comitato della documentazione presentata da grandi imprese;

c) i tempi medi, minimo e massimo (a decorrere dalla data di trasmissione del MIUR) di trasmissione da parte degli esperti al MIUR e all'istituto bancario al MIUR e all'istituto bancario dell'esito delle proprie istruttorie;

d) i tempi medi, minimo e massimo (a decorrere dalla data di trasmissione del MIUR) di trasmissione da parte degli istituti bancari al MIUR degli esiti delle proprie istruttorie tecnico-economiche;

e) i tempi medi, minimo e massimo (a decorrere dalla data di ricevimento della relazione dell'esperto) di trasmissione da parte degli istituti bancari al MIUR degli esiti delle proprie istruttorie tecnico-economiche;

f) i tempi medi, minimo e massimo (a decorrere dalla data di ricezione dell'istruttoria tecnico-economica) di trasmissione da parte del MIUR all'apposito Comitato delle relazioni istruttorie degli esperti e degli istituti bancari;

g) i tempi medi, minimo e massimo (a decorrere dalla data di trasmissione della documentazione del MIUR) della formulazione da parte del Comitato delle relative proposte al MIUR;

h) i tempi medi, minimo e massimo (a decorrere dalla data della proposta del Comitato) di adozione dei decreti da parte del MIUR;

i) i tempi medi, minimo e massimo (a decorrere dalla data di trasmissione del decreto del MIUR) della stipula da parte degli istituti bancari dei contratti con i soggetti proponenti;

l) tempi medi, minimo e massimo (a decorrere dalla data di ricezione della documentazione pertinente) per la liquidazione degli stati d'avanzamento semestrali;

m) i tempi medi, minimo e massimo intercorrenti fra la data di presentazione delle domande d'agevolazione e la data di stipula dei relativi contratti;

se, come previsto all'articolo 5, comma 17, del decreto ministeriale n. 580 del 2000, nell'ambito degli atti convenzionali con gli esperti e con gli istituti bancari, siano state indicate le misure sanzionatorie da applicarsi nei casi, imputabili a tali soggetti, di mancato adempimento dei rispettivi compiti e se tali eventuali sanzioni siano mai state applicate;

se il Ministro non ritenga che il rispetto dei tempi dettati dal decreto ministeriale n. 580 del 2000 non rappresenti soltanto un doveroso adempimento di carattere formale, ma sia essenziale per l'efficacia degli interventi di agevolazione alla ricerca;

quale sia la valutazione del Ministro sul mancato rispetto dei tempi fissati, quali responsabilità abbia individuato, quali sanzioni abbia assunto, quali interventi abbia adottato per assicurare in futuro il rispetto delle scadenze;

per quali motivi l'adozione dei decreti relativi alle agevolazioni alla ricerca di cui alla legge n. 297 del 1999, sia stata sospesa e quale sia la valutazione del Ministro sugli effetti di tale sospensione sull'ammontare degli investimenti programmati per la ricerca nel corrente esercizio. (4-07887)

TOCCI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

nelle banche dati e nelle pubblicazioni statistiche nazionali ed internazionali (dall'Istat ad Eurostat, all'Ocse, sino all'Onu), i dati relativi all'Italia in materia di ricerca e sviluppo (spesa, addetti, fonti finanziarie, eccetera) sono fermi al 2000 e in molti casi anche ad anni precedenti;

per molti paesi industrializzati sono ormai disponibili i dati — sempre in materia di R&S — relativi al 2002;

tali ritardi, proprio perché nascono già dalle sedi statistiche nazionali, non sembrano attribuibili alle organizzazioni internazionali;

ci si chiede come si possano presentare tali dati nel disegno di legge finanziaria —

quali siano le cause di questi ritardi;

se non ritenga che l'assenza dei dati nazionali anche nelle opportune sedi internazionali competenti possa fornire una immagine negativa del nostro Paese;

se e quando intenda procedere ad una eliminazione di tali ritardi. (4-07892)

\* \* \*

#### LAVORO E POLITICHE SOCIALI

*Interrogazione a risposta scritta:*

TAGLIALATELA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

decine e decine di ex dipendenti del Banco di Napoli hanno contestato da oltre un anno per lettera all'Inps e al Banco di Napoli che il trattamento di quiescenza a loro dovuto era di entità superiore a quello liquidato, tra l'altro perché calcolato su un periodo di lavoro di durata inferiore a quello effettivamente prestato;

l'illegittima decurtazione è mediamente della misura di 150 euro mensili;

è indecoroso che l'Inps non abbia ancora dato alcun riscontro nonostante la pubblica funzione svolta ed è altrettanto censurabile che il Banco di Napoli nemmeno risponda ai suoi ex dipendenti nonostante che il Banco di Napoli sia stato salvato dal fallimento grazie a 2.000 miliardi di vecchie lire a suo tempo versati dallo Stato e prelevati dai fondi destinati allo sviluppo del Mezzogiorno;

per risolvere la questione basterebbe infatti che venisse dedicata solo qualche ora alla verifica ed al ricalcolo di quanto dovuto —

se intenda intervenire perché sia posto riparo ad una ingiustizia economica e sociale che colpisce i pensionati che altrimenti non avrebbero altra strada da percorrere che quella giudiziaria con inutili quanto evitabili maggiori oneri per l'Inps. (4-07866)

\* \* \*

#### POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

PREDA, RAVA e SEDIOLI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

con decreto ministeriale 17 giugno 2002 del Ministro della salute di concerto con il Ministro delle politiche agricole e forestali è stato regolamentato il trattamento di microfiltrazione nel processo di produzione del latte alimentare;

con decreto ministeriale 27 giugno 2002 del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro delle politiche agricole e forestali, è stata regolamentata l'etichettatura del latte fresco;

con decreto ministeriale 24 luglio 2003 del Ministro delle politiche agricole e forestali, di concerto con il Ministro delle attività produttive, è stato disciplinato il sistema di rintracciabilità del latte;

con decreto ministeriale 24 luglio 2003 del Ministro delle politiche agricole e forestali, di concerto con il Ministro delle attività produttive ed il Ministro della salute, è stata normata la scadenza del latte;

i suddetti decreti sono stati inviati all'Unione europea per il visto di conformità;